

*i nostri*



settembre 2009

# CANI



Spediz. in abb. post. 45% - Art. 2 Comma 20/B - legge 662/96 - Fil. Bologna - Tar. percuca (Tassa riscossa) - CMP2 Roserio - MI - N. 8 settembre 2009



**SETTER - POINTER:  
LA GRANDE SAGA**

**SCHNAUZER**

**MANTOVA,  
LE RAZZE ITALIANE**

**GRANDE CINOFILIA  
A LAGO LACENO**

**BOVARO DEL BERNESE**

*Perché ha successo il Bovaro del Bernese*

# LO SVIZZERO DAI TRE COLORI

È allegro, estroverso, ama lavorare e rendersi utile. Mal sopporta la solitudine



In patria lo chiamano affettuosamente "Bäri", piccolo orso, e nell'immaginario collettivo svizzero ha assunto il ruolo di cane nazionale per eccellenza, come un tempo era il Cane di San Bernardo.

Nel momento di massima popolarità di questo ultimo, accadeva che l'umile cane di fattoria, non ancora chiamato Bovaro del Bernese e dai colori fino ad allora non ben definiti, fosse spacciato per San Bernardo, per far fronte all'elevata richiesta che gli allevatori non riuscivano a soddisfare. Del resto una certa parentela fra i due esiste, molti secoli fa nell'Europa centrale si trovava un gruppo di cani di grande taglia, che gli studiosi definiscono "razza collettiva dei grandi cani delle Alpi", ricco serbatoio di razze dal quale furono selezionati Bovari Svizzeri, Hovawart, Rottweiler e, più avanti, il cane di San Bernardo e il Leonberger.

Attenzione però, in Svizzera non amano definirlo un molossoide, anzi preferiscono evidenziare il fatto che i Bovari Svizzeri, sono così speciali da occupare una sezione a parte (la sezione 3) all'interno del Gruppo 2 nella classificazione FCI.

Il Bovaro del Bernese è per gli svizzeri come la cioccolata ed i formaggi, immagine rassicurante ed espressione di una solida tradizione, simbolo di qualità genuine e fiero sentimento di appartenenza ad una piccola ed operosa nazione nel cuore dell'Europa. Evoca montagne, valli, malghe e fattorie, ricorda la vita contadina, vissuta con orgoglio e quotidiana diligenza.

Dopo 100 anni di allevamento in purezza, "Bäri" è riuscito ad imporre il suo fascino anche all'estero, è conosciuto ed allevato in tutto il mondo e la sua popolarità è in aumento ovunque. Piace molto anche in Italia, dove risultano iscritti al ROI quasi un migliaio di soggetti all'anno e dove la qualità dell'allevamento ha raggiunto risultati tali da sostenere benissimo il confronto con le altre nazioni europee. Nel nostro paese il Bovaro del Bernese è allevato bene ed è tutelato altrettanto bene dalla minaccia dell'effetto moda.

Crescere un cucciolo è abbastanza impegnativo, il primo anno di vita richiede attenzioni particolari e limitazioni, poiché la crescita troppo veloce può creare qualche problema. Sono vietati i salti, le scale, il movimento sconsiderato e brusco, deleterio per le giovani articolazioni. Vietato il soprappeso, l'alimentazione incontrollata, raccomandati il controllo regolare del peso e l'utilizzo dei mangimi specifici per cuccioli di grande taglia, senza altre integrazioni ed il movimento non traumatico su terreni naturali: terra, erba, ghiaia, sabbia, neve. In casa basteranno alcuni tappeti nei punti di passaggio per evitare gli scivoloni.

Il suo aspetto da adulto è veramente attraente, semplicemente perfetto l'accostamento dei tre colori e la morbidezza del lungo mantello che veste la struttura robusta e armonica. Ciò che piace ancora di più è la sua grande capacità di adattamento alle varie situazioni, unita alle sue impareggiabili doti di cane di famiglia. È un cane adatto per molti, ma non proprio per tutti, adora sentirsi integrato nelle famiglie numerose, dove c'è sempre qualcuno in casa e qualcuno di passaggio, come una volta nelle fattorie. Oggi si trova bene anche in città, purché gli si possa offrire di vivere in una casa con il giardino, nel quale potersi muovere liberamente e non gli si neghi di entrare almeno in alcune stanze, per sentirsi inserito nella "sua" famiglia, che è oggetto del suo smisurato affetto.

Come il suo antenato che lavorava nelle fattorie del Cantone di Berna, anche il Bovaro del Bernese che vive attualmente inserito nella realtà odierna, è un cane vivace e intelligente, dotato di una natura affabile e molto sensibile, a volte anche troppo. Della vita in fattoria ha conservato lo spirito rustico e genuino e la disposizione a seguire il padrone ovunque. Ama lavorare e rendersi utile; è allegro ed estroverso; dolce e tollerante con i bambini; sopporta male la solitudine ed è inadatto a vivere in box o legato alla catena.



Vivere con il Bernese è una gioia immensa, perché la presenza di questo magnifico bovaro riempie la vita di chi ha deciso di godere della sua compagnia. È socievole, buono e affezionato, ma questo antico cane di utilità non si lascerà trasformare in un morbido orsacchiotto: è un montanaro di carattere, dalla personalità forte ed energica, che spesso ha una buona dose di testardaggine. Per educarlo, la durezza si rivela sempre controproducente; si ottiene molto di più con le buone maniere e facendo leva sull'aspetto relazionale affettivo, senza tuttavia rinunciare alla leadership. Educarlo è indispensabile, se si pensa alla stazza che raggiunge da adulto ed al peso, che per i maschi supera facilmente i 50 kg. Non è con la forza che riusciremo a tenerlo, ma con l'autorevolezza che scaturisce da un atteggiamento coerente, chiaro ed al tempo stesso amichevole.



Il vantaggio di avere un Bernese educato ad interagire correttamente negli spazi pubblici è grande, potrà seguirvi ovunque e la presenza di questi docili cagnoni, ben gestiti dai loro proprietari, migliorerà la percezione del cane da parte dei cittadini ed aiuterà, forse, a rimuovere certi atteggiamenti di intolleranza e cinofobia. Per il Bovaro del Bernese questo compito è più facile che per altri, se già molti passanti si fermano per la strada ad ammirarlo, a chiedere di che razza è questo bellissimo cagnone tricolore, con lo sguardo schietto e l'espressione da buono.

Il mantello lungo, folto e lucente non richiede particolari artifici per mantenere il suo aspetto splendido, bastano lo sforzo minimo di una spazzolatura quotidiana e qualche shampoo nell'arco dell'anno per tenerlo sano e pulito. La razza ha un aspetto naturale e non necessita di particolari interventi di toelettatura: sarà sufficiente accorcicare il pelo attorno ai piedi per arrotondarli e sfoltire il pelo sulle orecchie per valorizzare la forma della testa. Con questi piccoli accorgimenti il bovaro potrà essere presentato in esposizione con un mantello dall'aspetto curato e piacevole, senza apparire artefatto.

Vivere con un Bernese significa anche essere consapevole che è un cane da lavoro che nella maggioranza dei casi il lavoro lo ha perso, sostituito dalle macchine ed apparecchiature varie, che oramai sono presenti in tutte le fattorie. Tuttavia, ha bisogno di movimento per mantenersi sano e dovremo noi proporgli delle attività che gli consentano di mantenere l'efficienza fisica e l'equi-

librio psichico, se desideriamo offrirgli una vita felice. Irrinunciabile la bella passeggiata quotidiana: è adatta a tutti, pur di adeguarla all'età e alle condizioni fisiche del cane, è un rito che ogni giorno si rinnova con il proprietario, rafforzando il vincolo fra i due ed il piacere di entrambi.

Quasi tutti gli sport, meno l'agility, sono praticabili da un Bernese in buona forma. Oltre a ciò, i proprietari più attivi troveranno in lui un ottimo compagno per seguirli nello jogging, nei percorsi in bicicletta, nelle passeggiate a cavallo, sulle piste di fondo e naturalmente nelle gite in montagna.

Fra le attività tradizionali, non dimentichiamo il traino che era ed è un'attività molto adatta alle caratteristiche del Bernese. Si tratta di una delle mansioni più collaudate nel tempo ed è riproponibile anche oggi per mantenere in forma i cani di grande taglia; i nostri bovari imparano in fretta a tirare il carretto e si dedicano con grande impeto a questo compito, distinguendosi per la loro forza. In molti paesi il traino è praticato come sport e come attività folkloristica, nell'ambito dei club di razza; ora è proposta anche in Italia dal G.R.A.B.BER., Delegazione Regionale Veneto del C.I.A.B.S., che organizza lezioni di traino, passeggiate, gite e sfilate in costume con i carrettini. I Bernesi si divertono molto ed il successo di queste attività è evidenziato dall'entusiasmo e dagli applausi degli spettatori.

È di certo un modo per tenere vivo il ricordo delle antiche tradizioni.

Silvana Vogel Tedeschi  
 silvana.vogel@ciabs.it

In Italia la razza è tutelata dal C.I.A.B.S.

Club Italiano Bovari Svizzeri

Segreteria c/o Tiziana Olivotto - Via Meassa 270 - 32100 Belluno  
 Tel 348.6628862, fax 0437.374509 - www.ciabs.it; info@ciabs.it



il Biancospino®

SDFC IL BIANCOSPINO di Paola Daffunchio

ORGANIZZA

6 e 7 novembre 2009

IL CANE AGGRESSIVO

Gestione del cane aggressivo nella pratica clinica

e il suo recupero educativo

Relatore : Joel Dehase

SEMINARI

DI TOELETTATURA  
 PROFESSIONALE

28 e 29 giugno : Le basi della toelettatura moderna

26 e 27 luglio : Lo Stripping

25 e 26 ottobre : I Tagli Professionali

22 e 23 novembre : Speciale Razza Barbone

Relatore: Gianni Davito

Per informazioni sui programmi degli stages, contattare la segreteria

SDFC IL BIANCOSPINO, Via San Biagio 32, 27045 CASTEGGIO (PV)

Tel e Fax 0383 83000 Mobile +39 3356357789

Web site: [www.ilbiancospino.it](http://www.ilbiancospino.it) E.mail: [info@ilbiancospino.it](mailto:info@ilbiancospino.it)